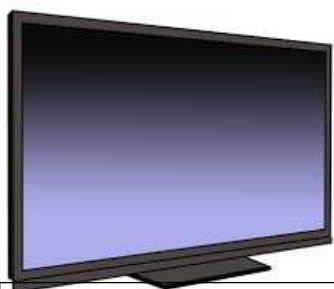


Celebriamo la Pasqua di Gesù

nella piccola Chiesa
che è la tua famiglia
di battezzati, figli di Dio.



La Pasqua quest'anno
sarà celebrata.
Ma straordinariamente
senza radunarci in Chiesa.
Come, allora?



La **trasmissione** della celebrazione
•fa percepire la vicinanza della tua
comunità cristiana
•tiene vivo in noi il desiderio di ac-
costarci ai sacramenti, in partico-
lare alla Confessione e alla Comu-
nione.

*Per questi motivi invitiamo
a seguire via TV o in streaming
le Liturgie della Settimana Santa*

Ma: non è come andare al cinema
dove basta andare nelle sale (con
un biglietto..) e poi assistere.

**Non si assiste alla Pasqua
(o alla Messa); la si celebra.**

E quindi ci si prepara, questa volta
come mai prima è accaduto.

*Vorremmo che la Pasqua
sia accompagnata da alcuni
gesti "celebrativi" familiari*

Tante volte l'abbiamo detto: **il popolo di Dio è
soggetto vivo della fede, non cliente passivo.**
Grazie al Battesimo siamo «popolo sacerdotale», in grado di celebrare la nostra gratitudine al Padre. È un'occasione unica, che ci chiede di compiere quello che il Concilio Vaticano II ci ha indicato da quasi 60 anni, ma che faticiamo così tanto a mettere in atto.

***E il prete? Orienta al Vangelo il popo-
lo di Dio, ma non lo sostituisce, bensì lo
aiuta ad essere parte attiva della cele-
brazione come una sola Chiesa.***

Celebreremo nelle case, con gesti di **ritualità
familiare**. Lo faremo ponendo **al centro la Pa-
rola di Dio**, come fece Israele nel tempo
dell'esilio e della lontananza gli uni dagli altri.
Metteremo in atto **alcuni segni** che ci aiutano
a tenere vivo il desiderio di stare con Gesù, in
attesa di poter celebrare i sacramenti e, ancor
di più, "nell'attesa della sua venuta".

***E le chiese? Rimangono aperte. Sono
il segno che la fede non è mai un fatto
individualistico. Per questo ascolteremo
la parola del Papa e del Vescovo via TV.***

Così facendo, celebreremo la **liturgia della Parola** (serve il Vangelo, puoi trovarlo anche in internet: www.bibbiaedu.it), mettendo in gioco il nostro **sacerdozio battesimale** dando attivamente vita a un **rito** che ha tutta la dignità di **un gesto davvero "di Chiesa"**. In più, ci accorgiamo che qualcosa manca: non è solo la comunione, ma anche la presentazione dei doni, la preghiera eucaristica, i fratelli e le sorelle che di solito celebrano con noi...

*E sarà ravvivato il desiderio di poter tornare, al più presto,
a quella forma di celebrazione dove tutto ciò è presente.*

Quest'anno vivremo così la Pasqua. Ci stai?

La Pasqua di Gesù

Giovedì santo



Comunità Pastorale
**VISITAZIONE DI
MARIA VERGINE**
*Cormano, Molinazzo,
Brusuglio e Ospitaletto*
Via Roma 6 - 20032 Cormano - Tel. 02.45499663

nella piccola Chiesa che è la tua
famiglia di battezzati, figli di Dio.

COSA SI CELEBRA



Così, non avete trovato
la forza di stare svegli
un'ora con me, voi
che vi esortavate a vicenda
a morire con me?
Ma Giuda, vedete
come non dorme e
si affretta a consegnarmi
ai Giudei. Alzatevi,
andiamo.
Ormai l'ora è venuta.
Infatti sta scritto:
"Ucciderò il pastore
e le pecore del gregge
saranno disperse".
*dalla Liturgia
del Giovedì santo*

Le ombre della sera sono scese e le prime luci brillano a Gerusalemme. Tutto è silenzioso, la fresca aria della sera preannuncia un avvenimento che scuoterà tutto Israele. Cosa c'è nel cuore di Gesù, quella sera, mentre per l'ultima volta si siede a tavola con i suoi amici?

- C'è un **desiderio grande**: "Sono venuto fra voi solo per amare, e ve l'ho mostrato. Ora voglio amare fino alla fine. Voi mi abbandonerete, sarò consegnato ai capi di questo mio popolo, che amo; mi condanneranno e mi uccideranno. Ma io mi sono già consegnato alle mani del Padre mio: per amore, solo per amore. Voglio che possiate sempre contare su questo amore divino; e che ogni uomo possa attingerne la forza, generazione dopo generazione. Rivivrete così l'incontro con me, sino alla fine della storia. Ecco, prendete questo pane: questo è il mio Corpo. E questo vino è il mio Sangue versato per voi. Fate questo in memoria di me".

Siamo nel luminoso tepore del cenacolo.

- C'è **grande paura**: "Questa è l'ora del buio e delle tenebre. Sono terrorizzato, tradito, solo. Padre, se tu puoi, allontana da me una fine così orribile; ma anche se tremo e sudo sangue, mi affido alla tua volontà di bene. Mi fido di te". Poi il bacio che precipita tutto nelle tenebre.

COME SI CELEBRA IN CASA

Si può seguire in diretta la Liturgia della Cena del Signore celebrata dall'Arcivescovo alle ore 17.30.

Teniamo acceso il **DESIDERIO DI AMARE, ANCHE DAVANTI AL BUIO DEL MALE**, come Gesù. Anche noi accendiamo un cero segno dell'amore che Gesù ha acceso in questa famiglia e ci stringiamo insieme, chiedendoci perdono l'un l'altro (e magari dicendoci perché). Così vinciamo la paura.

Ascoltiamo la **Parola di Gesù**: Vangelo di Matteo cap. 26, 17-75. Con Gesù viviamo l'amore intenso e caldo e insieme la paura e l'angoscia.

Si può concludere con il gesto della **Lavanda dei piedi**: il papà o la mamma, con un catino, un poco d'acqua e un asciugamano lavano i piedi ai propri cari. Segno di un amore umile, semplice e concreto che si impara in famiglia e si diffonde nel mondo.



Venerdì santo

COSA SI CELEBRA

Gesù sceglie di lasciarsi crocifiggere. Non pone resistenza a Dio e agli uomini, al popolo che Dio, il Padre suo, ha scelto. Lo accusano ingiustamente, lo condannano innocente, lo torturano, lo scherniscono e gli mettono la croce sulle spalle. E lo crocifiggono, fino alla sua terribile morte. Solo, con sua madre sotto la croce.

Perché accade questo? Cosa dice il Vangelo? Che c'è nel cuore di Gesù?

- C'è la **FIDUCIA DATA A DIO, PADRE SUO**; si affida liberamente e per amore; un amore donato, fiducioso, totale e pienamente umano. Fiducia nel Padre, perché in lui c'è vita, sempre; anche quando ci è chiesto di entrare nel mistero del buio e della morte.
- C'è l'**AMORE INCONDIZIONATO PER OGNI UOMO**; un amore per ciascun uomo e donna, con la misericordia di chi perdona chi lo ha tradito, abbandonato, rinnegato e per chi lo sta uccidendo. Raggiunge anche l'uomo peggiore sulla croce per dire: fidati di me, sono qui, e tu oggi e sempre sarai con me nella vita.

Hanno forato le mie mani e i miei piedi,
posso contare tutte le mie ossa.
Essi mi guardano, mi osservano,
si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettano la sorte.
Ma tu Signore non stare lontano,
mia forza, accorri in mio aiuto.
Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.
Lodate il Signore, voi che lo temete,
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe.

*dal salmo 21
cantato nella Liturgia del Venerdì santo*

COME SI CELEBRA IN CASA

Si può seguire in diretta la Liturgia della Passione del Signore celebrata dall'Arcivescovo alle ore 15

Teniamo vivo il **DESIDERIO DI AMARE**, come Gesù.

Accendiamo ancora il **cero segno dell'amore che Gesù ha acceso in questa famiglia** e mettiamo accanto un **crocifisso** (se no, disegnate). L'amore di Gesù accende il nostro amore e lo rende come il suo.

Per prima cosa ascoltiamo ancora la **Parola di Gesù**, con la sua Passione e Morte: Vangelo di Matteo cap. 27, 1-56.

Dopo l'ascolto, date un **bacio alla croce**, bacio intimo, familiare, passando il crocifisso di mano in mano! Amare Dio e amare il prossimo è il cuore della vita cristiana.

Concludiamo con una **preghiera per tutti gli uomini della terra** (Preghiera universale), perché dalla croce Dio abbraccia tutti: e in questi momenti, abbraccia chi soffre e muore per il contagio e chi opera per la cura dei malati. Ogni membro della famiglia può esprimere una preghiera, facendola nascere dal suo cuore e dalla sua vita.

Sabato santo



COSA...NON SI CELEBRA

Dopo la morte del Signore, silenzio. Tutto il **SABATO SANTO** è così, nelle chiese spoglie e sobrie. Non si celebra: c'è solo il crocifisso. Non è il giorno della disperazione e dell'angoscia, ma del silenzio fiducioso, della speranza. Della fede di Abramo, della fede di Maria sotto la croce. Della fede alla quale tutti siamo chiamati.

COME ...NON SI CELEBRA IN CASA

Questo è un giorno particolare: c'è il **SILENZIO**. Pensiamo insieme, grandi e piccoli: oggi come possiamo avere una casa e soprattutto un cuore **più silenziosi e fiduciosi** senza sciocche inutilità?

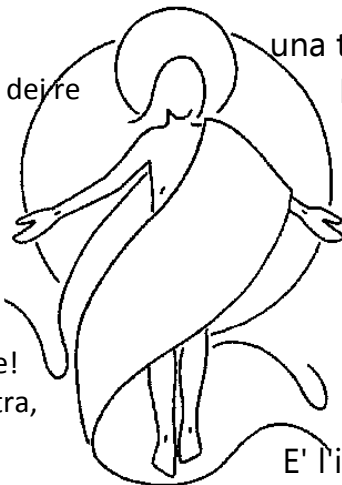
In un angolo ben visibile della casa poniamo **un cero spento accanto a un crocifisso coperto**: sono i segni dell'assenza. Siamo al buio, ma la luce risplenderà ancora; il Crocifisso è sepolto, ma ci darà vita nuova. La parola chiave a questo punto è: prepariamoci alla festa. In casa si potrebbe **preparare tutto quello che poi nel giorno successivo vuole essere motivo di festa**: il cibo, i fiori, disegni...

Domenica di Pasqua

COSA SI CELEBRA

Esultino i cori degli angeli,
esulti l'assemblea celeste!
Per la vittoria del più grande dei re
le trombe squillino
e annuncino la salvezza.
Si ridesti di gioia la terra
inondata da nuovo fulgore:
le tenebre sono scomparse,
messe in fuga
dall'eterno Signore della luce!
Gioisca la Chiesa madre nostra,
irradiata di vivo splendore,
e questo tempio risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa!

dal Preconio pasquale



L'amore fiducioso di Gesù sembrava
una terribile ingenuità, una pericolosa illusione.
La grande pietra posta sul sepolcro diceva:
Gesù, morto, come tutti gli uomini.
Poteva forse finire diversamente?

Ma non è come appare:
**il dono di sé crocifisso è più forte della morte,
l'affidarsi al Padre ribalta la pietra del sepolcro.
La Pasqua di Gesù ha vinto il dominio del male.**

"Non è qui, è risorto!"

E' l'incredibile annuncio dell'angelo, la mattina
di Pasqua. E' l'incredibile buona notizia
che la Chiesa annuncia da due millenni.

Proviamo a farlo anche noi,
piccola Chiesa di casa nostra?

*La Messa di Pasqua è celebrata dall'Arcivescovo
alle ore 11: da Cormano in streaming h 10.*

COME SI CELEBRA IN CASA

È Pasqua! Iniziamo la giornata con un po' di musica. Si sentiranno le campane a festa! Mettiamo in campo **TUTTI I SEGNI DELLA FESTA E DELLA GIOIA**! Prepariamo con cura il luogo dove seguiremo la Messa sullo schermo. **Ci vestiamo bene** per questo l'appuntamento: gli antichi cristiani appena battezzati si vestivano con un abito bianco! **Accendiamo le luci**: un cero o una candela per le grandi occasioni. E se abbiamo una pianta, magari fiorita, mettiamola lì accanto: luci e fiori dicono vita nuova! Insieme alla diretta, uno legge il **Vangelo della Risurrezione** (Giovanni 20,11-18). Le Parole del **Credo** le diciamo a voce forte e chiara, come nel giorno del nostro battesimo. Dopo la Messa aiutiamo a preparare **il pranzo**: nessuno sia solo un cliente, tutti diano una mano. Non manchino gli **auguri** chi è solo: Gesù risorge per tutti!